

# Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,  
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



## Camminando con te il cuore ci bruciava

### Costruttori di Cattedrali

L'evento drammatico accaduto qualche giorno fa a Parigi – l'incendio che ha devastato l'antica Cattedrale di Notre Dame – mi ha fatto venire in mente una favola.

*Un passante si fermò un giorno davanti ad una cava dove lavoravano tre uomini. Egli chiese al primo: «Che cosa fai, amico?». Quello rispose senza alzare la testa: «Mi guadagno il pane». Chiese al secondo: «Che cosa fai, amico?». E l'operaio, accarezzando l'oggetto delle sue cure, spiegò: «Vedete? Taglio una bella pietra». Chiese all'ultimo: «Che cosa fai, amico?». E l'uomo, alzando verso di lui degli occhi pieni di gioia esclamò: «Costruiamo una cattedrale!».*

*Tutti e tre compivano lo stesso lavoro. Il primo si accontentava di ricavarne da vivere; il secondo gli aveva già dato un senso, ma solo il terzo gli conferiva la sua grandezza e la sua dignità.*

Di fronte ad un'opera d'arte, e a maggior ragione ad una Cattedrale, non basta fermarsi all'aspetto artistico, storico e culturale, ma soprattutto occorre considerare quello religioso e spirituale.

In effetti per fare una Cattedrale non basta mettere, una sopra l'altra, tante pietre, rosoni, vetrate, guglie, ... ma occorre considerare il senso profondo e la sua portata: un popolo e una nazione che attraverso un immane lavoro durato decenni

hanno voluto esprimere attraverso l'arte la propria fede in Dio e, in questo caso, in Maria.

Quindi una Cattedrale non è solo un monumento (bello fin che si vuole, e poi ce ne sono davvero tanti altri), è ben di più: è espressione concreta della fede di un popolo, una lode perenne al Signore che sfida i secoli e che durerà per sempre.

Ecco perché Notre Dame deve rinascere e rinascerà grazie al contributo di tanti, perché la fede non finirà mai e se qualcuno, a noi che porteremo una pietra, chiederà: «Che cosa fai?», saremo pronti a rispondere con gioia: «Costruisco una Cattedrale!».

(don Aldino)

### Cero Pasquale 2019



Il cero pasquale di quest'anno è stato realizzato da **Maddalena Aliani**, giovane scout della nostra parrocchia, che ha creato una piccola/grande opera d'arte!

Tema è l'albero della vita:

- in basso: tanti semi tutti diversi, che una volta seminati nel terreno muoiono, però danno la vita, diventano un grande albero, ricco di fiori e frutti!

- Tanti semi diversi... la ricchezza di ciascuno di noi, un'opportunità da

valorizzare.

- Al centro c'è la croce di Cristo, che si fonde con il grande albero.
- Poi abbiamo degli uccelli: dei pellicani; nella tradizione cristiana il pellicano è il simbolo di Cristo. Si dice che il pellicano, per nutrire i piccoli, con il becco si ferisce il petto, dà la vita per loro.

Grazie Maddalena!

## In cammino verso la Cresima

Due tappe significative e ricche di riflessioni ci stanno avvicinando a grandi passi al giorno della Cresima.

### Festa Diocesana per i Cresimandi

Il 6 aprile abbiamo partecipato alla Festa diocesana per i cresimandi, con il tema "Il Pane è Vita". I ragazzi che quest'anno riceveranno la Cresima (oltre novanta!), accompagnati anche da diversi genitori, le rispettive catechiste e don Aldino, hanno raggiunto in autobus Piazza Duomo a Parma.

Questo evento dei Cresimandi a Parma vuole essere l'occasione concreta per incontrare la Chiesa diocesana: altri gruppi, il Vescovo, i luoghi importanti... per intuire di essere parte di essa e di potervi dare il proprio contributo.



La nostra "festa" è iniziata in piazza Duomo, per raggiungere poi la chiesa di S. Giovanni. Dopo aver ascoltato la lettura di un brano di vangelo, pregato e cantato, c'è stato un primo momento di condivisione del pane: il pane "è Vita" per tutti. Il pane richiama alla nostra memoria l'ultima cena di Gesù ("Prendete

e mangiate...") e i due discepoli di Gesù che "lo riconobbero dallo spezzare il pane".



Poi ci siamo spostati presso il seminario: nel cortile i seminaristi, due ragazzi che stanno preparandosi a diventare preti, ci intrattengono con un momento divertente.

Raggiungiamo poi il Battistero: dopo aver osservato la grande vasca centrale nella quale nei tempi lontani si faceva il battesimo per immersione, ci sediamo. Ascoltiamo la spiegazione dei dipinti che raffigurano la narrazione evangelica del battesimo di Gesù. Dall'esterno del Battistero abbiamo ammirato i significativi bassorilievi di due delle quattro porte.

E poi, nel cuore della nostra diocesi, la Cattedrale, dove il Vescovo Solmi si rivolge ai presenti parlando della bellezza di vivere da credenti il mistero della Risurrezione di Gesù.

### La Messa Crismale

Giovedì Santo, 18 aprile, vinta la voglia di dormire..., alle 8:10 un folto gruppo di ragazzi era pronto alla fermata del 21 per andare in Cattedrale per partecipare alla Messa crismale. Durante questa Messa, alla quale hanno partecipato tutti i sacerdoti della diocesi, il Vescovo ha consacrato gli oli sacri: l'olio dei catecumeni, l'olio degli infermi e l'olio crismale con il quale saranno "unti" tutti coloro che riceveranno la Cresima.

L'olio crismale, o Crisma, è detto così proprio per l'aggiunta un'essenza profumata e vuole indicare che chi lo riceve cercherà di emanare il "buon profumo" di Gesù. Il cresimato è colui che, con l'aiuto dello

Spirito Santo, unto, cioè scelto da Dio, diventa un testimone/amico di Gesù, che “profuma” di Lui.



Dopo la Messa ci siamo fatti una foto ricordo davanti alla Cattedrale e poi siamo andati in gelateria dove don Aldino ha offerto il gelato a tutti. Grazie Don!

Lasciamo dunque la Cattedrale nella quale ci ritroveremo prossimamente nel giorno della nostra Cresima.

## I Giovani raccontano... Via Crucis e primavera



Cosa significa cadere per la prima volta? E soprattutto, che valore ha rialzarsi? Queste le principali domande che, come Gruppo Giovani, ci siamo posti in vista della scorsa Via Crucis, alla quale abbiamo partecipato attivamente insieme a realtà ed associazioni della nostra comunità.

Le riflessioni capaci di emergere da tali quesiti sono innumerevoli ed estremamente intime: i nostri errori, i torti subiti, le debolezze che ci scoraggiano e non ci fanno proseguire sono solo alcuni degli esempi della nostra caduta sotto il peso della croce. Una croce che è possibile risollevare grazie alla propria forza d'animo e all'attento ed umile sguardo dentro di sé, oppure grazie all'aiuto ed al conforto delle persone care e degli amici. L'importante, da quanto è

emerso dal nostro confronto e dalle nostre riflessioni, è il non abbandonarsi agli accadimenti negativi che possiamo incontrare sul cammino, per non rimanere inermi, schiacciati dalla croce, afflitti ed arresi.

E così, seguendo i passi di Gesù insieme ad una comunità partecipe e viva, abbiamo voluto riscoprire la gioia della Pasqua, dalla Via Crucis all'emozionante veglia notturna.



Se da una parte i fiori hanno schiuso i loro petali e le foglie hanno riempito le fronde in un trionfo di sereno e di pace, dall'altra, in simil maniera, l'intera comunità deve saper cogliere la gioia della rinascita. La Pasqua e la primavera, testimoni di una vita nuova in Cielo ed in Terra, ci donano l'opportunità di far maturare la nostra propositività, la stessa capace di sollevare le nostre croci.

Ed anche noi giovani ci siamo fatti animare da questo vento di novità, di “novella”, e siamo pronti ad accogliere l'estate con le sue numerose attività. Ma prima, ricordando la Festa di Primavera svoltasi al Centro don Bosco lo scorso 31 marzo, occasione di divertimento genuino e sinceri saluti dopo il successo del carnevale, continuiamo a lavorare per preparare le prossime iniziative. In calendario, infatti, la giornata del 25 maggio, che tra “giochi senza frontiere” e cena insieme sarà certamente un momento speciale di grande relazione, a cui chiunque abbia voglia di mettersi in gioco e divertirsi è caldamente invitato; ed ancora, la serata di sabato 8 giugno, un momento particolare, organizzato in Seminario Minore a Parma, per festeggiare l'associazione ANSPI di tutta la provincia.

L'auspicio per questa stagione ormai inoltrata, dunque, è quello di acquisire la consapevolezza di una rinascita perenne, che deve sempre animare lo

spirito e i sentimenti di ciascuno di noi, anche nei momenti più difficili. Le relazioni e l'umore ne gioveranno di certo!

(Luca Zanichelli)

## CASALTONE

Il rischio che quasi tutti corriamo è quello di pensare al cristianesimo come ad una serie di buone pratiche e norme morali da rispettare, mentre è l'incontro autentico con Gesù vivo e realmente presente in mezzo a noi. Come ci ricorda San Paolo, "se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede" (1Cor 15,17).

Fin dalle prime apparizioni dopo la Sua morte e risurrezione, Gesù si manifesta in anima e corpo in modo molto concreto: condivide il cammino con i discepoli di Emmaus, spiega loro le Scritture che parlavano di Lui e si ferma a cena con loro, che lo riconoscono nello spezzare il pane (Lc 24, 13-35); invita gli apostoli – che erano andati a pescare e non avevano preso nulla – a gettare nuovamente le reti, ed essi non possono più tirarle su per la quantità enorme di pesci; addirittura Gesù prepara loro da mangiare (Gv 21, 1-14); entra a porte chiuse nel cenacolo dove erano riuniti gli apostoli e, perché credano che sia proprio Lui in carne ed ossa, si fa dare una porzione di pesce arrostito da mangiare (Lc 24, 41-42); appare nuovamente a Tommaso e lo invita a toccare con mano le Sue piaghe (Gv 20, 26-29). Cristo non è un fantasma, una bella idea astratta, ma è vivo e presente in mezzo a noi, come Egli stesso ci ha promesso: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20). Se dunque crediamo veramente che Cristo è risorto, anche la nostra vita deve risorgere con Lui.

In questo mese di maggio chiediamo a Maria, madre di Gesù e madre nostra, che per la sua intercessione possiamo credere davvero nel grande mistero della risurrezione e cambiare la nostra vita.

Nei giovedì di maggio, alle ore alle 18:30, presso la chiesa di Casaltone si reciterà il santo rosario.

(Luigi Bevilacqua)

## ENZANO

A Enzano il mese di maggio inizia con la festa della Madonna della campagna, che cade la prima domenica del mese, in cui la messa viene celebrata nel primo pomeriggio (ore 14:30), a cui segue la tradizionale processione con la statua della madonna e la benedizione della campagna.

Durante la settimana il rosario viene recitato in chiesa, mentre gli ultimi giorni del mese viene recitato davanti alle "maestà" che si trovano lungo le strade o accanto ad alcune case della nostra frazione. Sono momenti di incontro tra le persone e anche di testimonianza concreta. Ringraziamo tutte le persone che curano queste immagini e che danno la disponibilità a questi momenti di preghiera.

### AVVISI DALLA PARROCCHIA

#### Mese mariano

È iniziato il mese di maggio, mese dedicato dalla tradizione cristiana alla devozione mariana. Si raccomanda la recita del S. Rosario, "preghiera evangelica" come l'ha definita Papa Giovanni Paolo II, o nelle proprie case, oppure presso le diverse maestà dislocate nel paese. In Chiesa sarà recitato ogni sera, alle ore 20:30.

#### 8xmille alla Chiesa Cattolica



È tempo di dichiarazione dei redditi. Si ricorda di mettere la firma per devolvere alla Chiesa cattolica il famoso 8xmille. Non è una tassa in più, piuttosto il voler sostenere, con una parte delle tasse che dobbiamo pagare, progetti a favore di opere di carità, costruzione di Chiese, oratori, aule di catechismo di tante parrocchia.

Ricordiamo che lo scorso anno proprio grazie all'8xmille, la CEI ha destinato alla nostra parrocchia di Sorbolo oltre 300.000 €, somma indispensabile per pagare i lavori di ristrutturazione del nuovo Oratorio "L'incontro" e delle aule di catechismo.